



# COMUNE DI VOBARNO

PROVINCIA DI BRESCIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 58 DEL 23/12/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2025**

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **18:00**, presso **la sala consiliare del comune di Vobarno** si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

|                             | Presente | Assente |                         | Presente | Assente |
|-----------------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| <i>PAVONI PAOLO</i>         | SI       |         | <i>ROSSI MATTEO</i>     | SI       |         |
| <i>LAZZARINI LUCA</i>       | SI       |         | <i>BETTINELLI</i>       | SI       |         |
|                             |          |         | <i>FRANCESCA</i>        |          |         |
| <i>NOLLI VALERIO ENRICO</i> | SI       |         | <i>PANZERA CARLO</i>    | SI       |         |
| <i>BUFFOLI CLAUDIA</i>      | SI       |         | <i>FACCIANO LUCA</i>    | SI       |         |
| <i>FOSSATI MAURIZIA</i>     | SI       |         | <i>NONNI BASSIRATOU</i> |          | SI      |
| <i>CADENELLI MANUEL</i>     | SI       |         | <i>BENELLINI MATTEO</i> | SI       |         |
| <i>LEONI SIMONA</i>         |          | SI      |                         |          |         |

Presenti all'inizio 11

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Marilena Però

Presiede Sindaco Sig. Pavoni Paolo

Partecipa alla seduta la Responsabile dell'Area Finanziaria dott.ssa Elisabetta Iacono.

Introduce il Sindaco che invita l'Assessore Lazzarini ad illustrare l'argomento.

**Lazzarini:** andiamo ad approvare l'aliquota IMU relativa all'anno 2025. È una delibera propedeutica e necessaria all'approvazione che faremo successivamente del bilancio di previsione. Ai fini del calcolo dell'IMU che è stata unificata alla TASI, quindi l'importo che abbiamo a bilancio è IMU più TASI, come somma degli importi degli anni precedenti. Le aliquote sono convertite in millesimi. Le aliquote sono le seguenti:

- abitazioni principali esclusi A1, A8 e A9 sono escluse
- abitazioni principali classificate in A1, A8, A9 con le relative pertinenze aliquota del 0,6% con detrazione di 200 €. Lo scorso anno l'abitazione che ricadeva in tale classificazione nel Comune di Vobarno era soltanto una, quindi penso che tutte le abitazioni principali sul territorio siano esenti.

Poi abbiamo l'1 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale, il 10 per mille per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, il 9,7 per mille per le aree fabbricabili, il 10 per mille per gli altri fabbricati, es. seconde case, i terreni agricoli come le abitazioni principali sono esenti ai sensi dell'art. 1. Circa l'80% della quota di IMU che introitiamo dalle attività commerciali, dai capannoni per legge viene erogata allo Stato centrale, mentre resta l'importo per quanto riguarda le seconde case, noi non siamo un comune lacustre, quindi sono poche le situazioni di case secondarie per cui incassiamo il 100% dell'IMU. La cifra iscritta in previsione in bilancio per il 2025 come avete visto, è di 1.450.000 €. Queste le aliquote che poniamo in votazione.

**Panzerà:** variazioni rispetto al 2024? Ci sono stati aumenti? È aumentata la seconda casa?

**Lazzarini:** si è aumentata la seconda casa ed è aumentata anche l'IMU per le attività, i fabbricati D, da 9,7 a 10 per mille.

**Panzerà:** mi interessava capire quale è il gettito della parte produttiva rispetto al residenziale e poi quale è la riduzione per il contratto di comodato per i figli se permane nel regolamento e se c'è l'abbattimento totale o percentuale.

**Lazzarini:** le riduzioni restano invariate, come erano prima. Il regolamento non è stato variato.

**Panzerà:** credo che su questa questione dovremmo condividere un'iniziativa, perché i Comuni che hanno le seconde case sono destinatari dell'intero gettito IMU mentre quei Comuni che hanno capannoni, attività produttive, quindi maggior carico di inquinamento, di traffico ecc. sono destinatari di una minima parte dell'IMU ossia quelle che eccede l'8,7 per mille mentre la restante parte è destinata allo Stato. Quindi riteniamo che si possa segnalare questa anomalia al Governo, poiché riteniamo che questa sia una ingiustizia.

**Sindaco:** condividiamo quanto detto, perché i comuni turistici non hanno l'IMU, ma anche l'imposta di soggiorno o comunque altre entrate che noi non abbiamo.

**Lazzarini:** i dati relativi all'introito IMU per le seconde case è pari a 984.000 per l'entrata attuale che era 9,7 per mille passiamo ad un più 30.000 quindi ad 1.015.000, mentre l'incremento dei fabbricati di categoria D passiamo dai 344.000 nel 2024 ad una previsione di 394.000 per il 2025 per gli altri fabbricati.

**Sindaco:** pongo in votazione

Terminati gli interventi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

**RICHIAMATI:**

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

VISTO il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

**RICHIAMATA** la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022;

VISTI inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

**RICHIAMATI** inoltre:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;

- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;

EVIDENZIATO che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTE le simulazioni di gettito predisposte dall'Ufficio Tributi sulla base delle risultanze della banca dati comunale introdotte in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni contenute nell'Allegato A del Decreto del MEF 6 settembre 2024 al fine di assicurare il necessario gettito previsto per l'entrata di cui trattasi, garantendo la conservazione degli equilibri di bilancio;

RITENUTO, pertanto, di voler deliberare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2025 come meglio evidenziato nell'allegato alla presente elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale" come indicato dal Comunicato del Dipartimento delle Finanze del 27 settembre 2024;

VISTO che il prospetto messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze (MEF) sul Portale del federalismo fiscale riporta le aliquote in percentuale anche se ai fini del calcolo dell'Imposta municipale propria (IMU) le aliquote sono convertite per mille, si riporta una sintesi nella seguente tabella con accanto la conversione:

| Tipologia                                                                                                 | Aliquote 2025 in % | Aliquota per mille |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze                         | 0,60 %             | 6 per mille        |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale                                                                      | 0,10 %             | 1 per mille        |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D                                                             | 1,00 %             | 10 per mille       |
| Aree fabbricabili                                                                                         | 0,97 %             | 9,7 per mille      |
| Altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) | 1,00 %             | 10 per mille       |
| Detrazione per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze          | € 200,00           |                    |

VISTO l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

ACQUISITI gli allegati:

- pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi sotto i profili della regolarità tecnica e contabile dalla responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Elisabetta Iacono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- parere favorevole, espresso dalla responsabile del servizio, dott.ssa Elisabetta Iacono, di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa verificate in sede di formazione del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

- 1) di stabilire, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla nuova Imposta Municipale Propria, per l'anno 2025, come indicato nell'allegato ID 5098 che costituisce parte integrante e

sostanziale della presente, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale" come stabilito dal Comunicato del Dipartimento delle Finanze del 27 settembre 2024;

- 2) di stabilire che dall'anno 2025 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria, per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 3) di stabilire che dall'anno 2025 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria per gli assegnatari di alloggi degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, ai sensi art. 93 del DPR n. 616/1977, è pari a € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 5) di trasmettere il Prospetto aliquote secondo le disposizioni previste dal DM 7 luglio 2023, per mezzo dell'applicativo predisposto dal MEF, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo;

Dopodichè, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti di cui all'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto,

**SINDACO**  
**Pavoni Paolo**

*(Sottoscrizione apposta digitalmente)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**dott.ssa Marilena Però**

*(Sottoscrizione apposta digitalmente)*